

Parachini, Pierluigi

(Pallanza, 4 marzo 1924 – Pallanza, 4 dicembre 1999)

«Nel mese di dicembre del '99 è scomparso il signor Pierluigi Parachini, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente dal settembre '94.

Era nato a Pallanza il 4 marzo del 1924 e si era diplomato perito meccanico presso il nostro Istituto nell'anno scolastico 1942/43.

Dal 1945 al 1956 si era occupato dell'attività commerciale del padre che era un piccolo grossista di merceria.

Nel 1957 era entrato nella nota industria metallurgica di Crusinallo "Fratelli Virginio e Federico Cane S.p.A." dove rimase per due anni, fino al novembre del 1959, prima come disegnatore progettista poi come capo del reparto stampaggio e profilatura laminati.

Nello stesso anno passò alla Società Rhodiatocce di Verbania-Pallanza, diventata poi Montefibre, dove si sviluppò tutta la sua successiva attività professionale fino alla chiusura dello stabilimento: dal '59 al '66 presso l'ufficio tecnico, come progettista; dal '66 al '73 come analista di organizzazione (TEDI/orgi); dal '73 al '74 come responsabile dell'ufficio organizzazione, poi dal '74 all'81 di nuovo analista di organizzazione.

Gli impegni familiari (aveva sposato la compianta prof.ssa Maria Teresa Bellentani, docente e vicepresidente per molti anni della Scuola Media "Cadorna" e la loro felice unione era stata scandita dalla nascita di quattro figli) e gli impegni professionali non gli avevano impedito di svolgere anche una significativa attività pubblica, legata alle sue profonde convinzioni religiose e politiche e all'attaccamento alla sua Terra, in particolare a Pallanza.

Così, iscritto fin dal 1945 al Partito della Democrazia Cristiana, ne era stato segretario cittadino nel biennio '79 – '80. Consigliere della Circostrizione di Pallanza dal 1980 al 1995; rappresentante del Comune nella Società S.P.V. (Servizi Pubblici Verbanesi); fondatore nel 1983, insieme al prof. Andrea Cavalli, del "Circolo del Pallanzotto", associazione nata con lo scopo di riscoprire e valorizzare le tradizioni pallanesi; membro della "Società dei Verbanisti"; fondatore nel 1990,

insieme a don Giuseppe Masseroni del “Centro d’ascolto Caritas” delle parrocchie di Pallanza; dal 1985 era referente locale per la Caritas Diocesana.

Da cinque anni era uno dei tre membri eletti dal Consiglio Comunale come rappresentanti del Comune di Verbania nel Consiglio di Amministrazione dell’Ente Morale Istituto d’Arti e Mestieri L. Cobianchi.

In tutte queste attività aveva portato quella dimensione di misura e di equilibrio, di disponibilità verso gli altri, di capacità di ascoltare e di capire il significato profondo delle situazioni e dei problemi, di prudenza di giudizio che ha caratterizzato il suo modo di essere profondamente umano e cristiano.

Così è stato anche nelle due situazioni che lo legavano fortemente all’Istituto “Cobianchi”: da molti anni l’Associazione Ex Allievi e da alcuni anni il Consiglio di Amministrazione dell’Ente Morale.

Fedelissimo partecipante alle attività dell’Associazione, attento e prezioso componente del Consiglio dell’Ente, i suoi interventi precisi e pacati avevano sempre il carattere della comunicazione agli altri della sua riflessione, espressa in modo semplice ed essenziale, mai banale, sugli aspetti significativi del problema trattato.

Una manifestazione del genuino “spirito di servizio” che motivava le sue azioni.

L’Istituto Cobianchi lo ricorda con un vivo sentimento di gratitudine ed affetto».

Franco Bozzuto
da “il Cobianchi” 2000, periodico dell’Associazione Ex-Allievi
dell’Istituto Tecnico Industriale “Lorenzo Cobianchi”